REGIONE CAMPANIA

D.G. 50.09 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

STAFF tecnico operativo 50.09.92 - Sistemi Informativi Territoriali

SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI CAMPANI

DESCRIZIONE DEL GEOSITO BN013 Conglomerati pliocenici di Vallone Cupi

I depositi di questo geosito sono estesamente affioranti tra Petruro Irpino, Chianche, Torrioni e Montefusco e afferiscono al Membro conglomeratico di Trevico. Questi terreni fanno parte di uno dei quattro membri in cui è suddivisa la Formazione della Baronia. Si tratta dell'unità di Amore et al. (1998) descritta nell'area del foglio 433 "Ariano Irpino" anche da Chiocchini et al. (1971; 1992) e da Cantalamessa et al. (1988) Essa comprende quattro membri: uno pelitico-arenaceo con intercalazioni di torbiditi arenaceo-pelitiche, uno sabbioso, uno sabbioso – conglomeratico ed uno conglomeratico I rapporti tra i quattro membri e tra questi ultimi ed il substrato sono molto complessi

Questo membro è caratterizzato da conglomerati poligenici eterometrici in strati spessi e molto spessi con intercalazioni lenticolari di sabbie giallastre in strati spessi I conglomerati sono composti da ciottoli di dimensioni variabili da qualche millimetro fino a 50-60 cm di diametro massimo. I clasti sono costituiti in netta prevalenza dalle arenarie torbiditiche della formazione di S Giorgio e dai litotipi calcarei della formazione delle Argille Varicolori, mentre i clasti di calcari mesozoici sono meno frequenti (Chiocchini U. e Chiocchini F., 1999). La matrice sabbiosa di colore rossastro talora è prevalente, mentre più spesso i clasti sono a contatto. Il cemento carbonatico è scarso di modo che la roccia è debolmente cementata le strutture sedimentarie sono rappresentate da gradazione e embriciatura dei clasti. Questa ultima indica direzioni di scorrimento verso NE e ENE nell'area tra Petruro Irpino e Montefusco e a Monte Colonna, verso NW tra Petruro Irpino e Pagliara tali direzioni evidenziano un sistema di dispersione a ventaglio.
L'analisi morfometrica indica una elaborazione di tipo fluviale.
Sono inoltre presenti lenti di arenarie mal classate a laminazione piano-parallela ed incrociata di spessore medio, intercalate saltuariamente ai conglomerati.
L'ambiente di sedimentazione è simile a quello del membro conglomeratico della Unità di Tufo-Altavilla, cioè di conoide alluvionale.
L'età complessiva della formazione della Baronia è Zancleano superiore – Piacenziano.

Descrizione tratta e modificata da:

Chiocchini U., a cura di, 2009, Note Illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 foglio 432 Benevento. Servizio Geologico d'Italia, Roma, 128 p.